



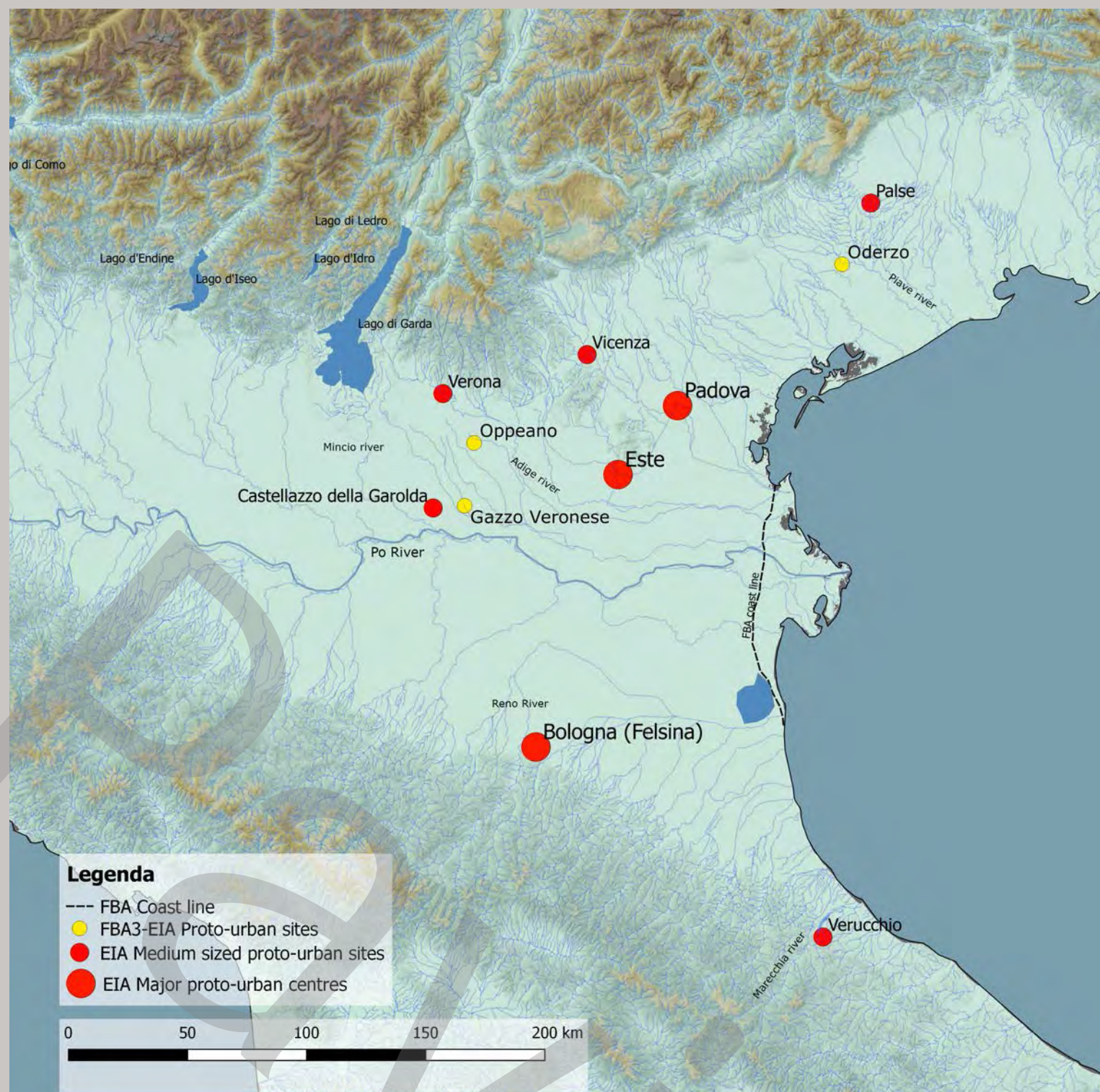
L'eredità di Frattesina

Verucchio dopo il 1000 a.C. alla luce dei nuovi scavi d'abitato



Università degli Studi di Pavia
Dipartimento di Studi Umanistici

Maurizio Harari, Paolo Rondini, Lorenzo Zamboni*



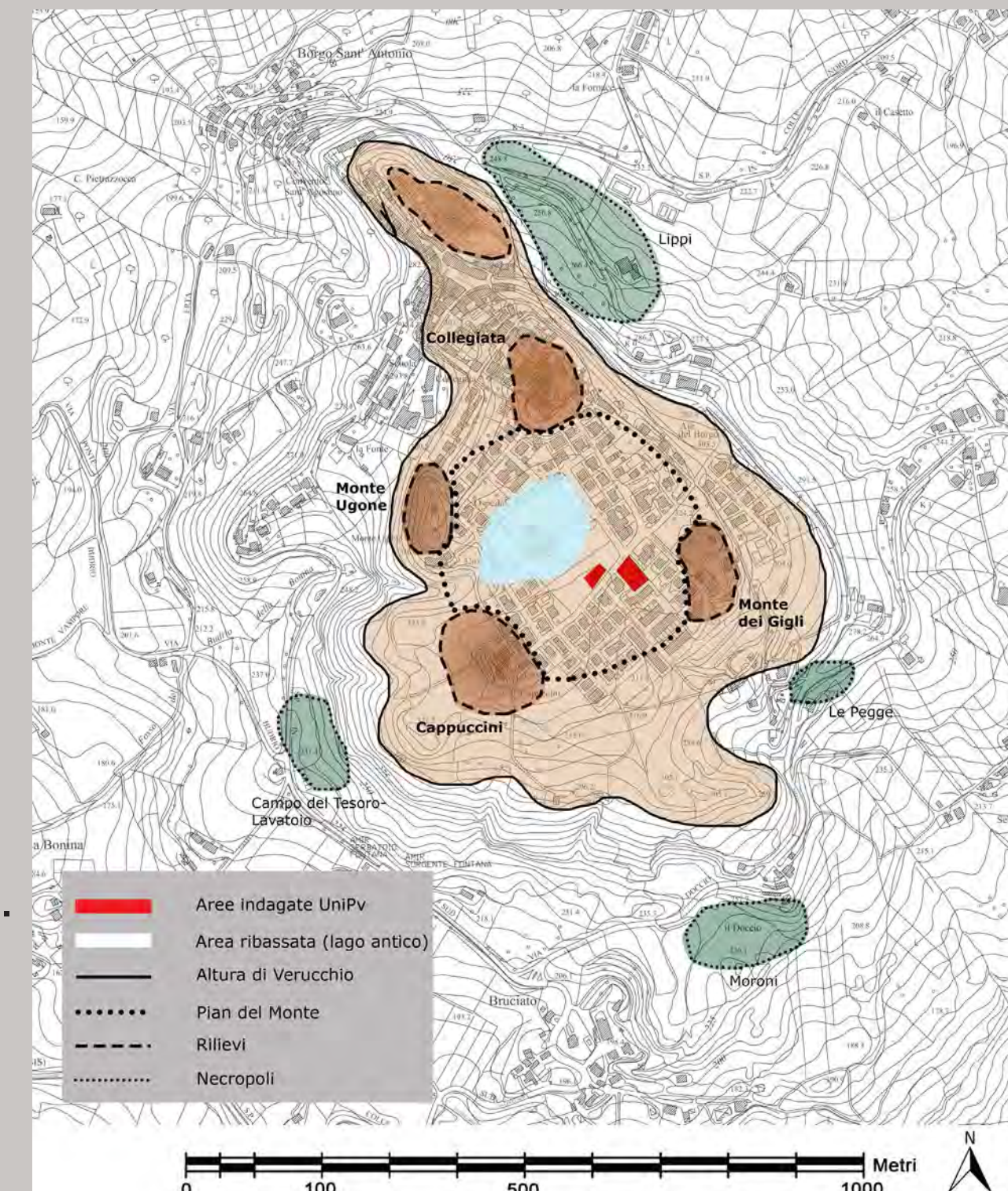
Carta dei centri protourbani tra Romagna e pianura padana centro-orientale (Pavia Verucchio Project).

Il passaggio tra Bronzo Finale e prima età del Ferro vede una generale riorganizzazione del sistema insediativo in Italia nord-orientale. Dopo il declino di Frattesina, il comparto nord-adriatico si ristruttura: da un lato emergono i grandi agglomerati proto-urbani veneti, mentre a sud del Po vengono attivati i nuovi centri di Bologna e Verucchio.

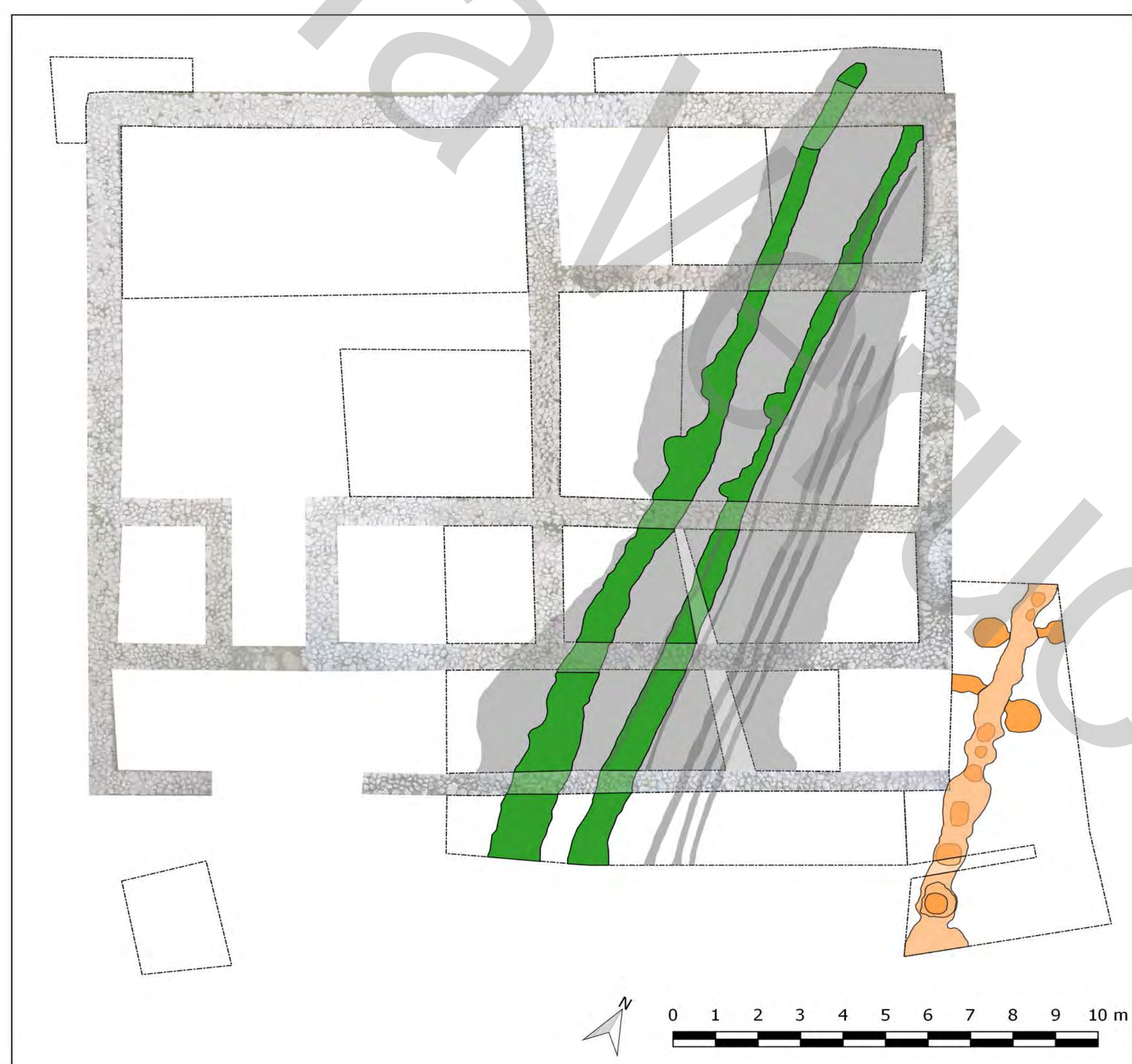
Dell'importante insediamento romagnolo si conoscevano però soltanto i rilucenti riflessi della ritualità funeraria, sulla quale si erano concentrate tutela e ricerca. Per colmare questa lacuna dal 2011 l'Università di Pavia ha avviato un nuovo progetto di ricerca dedicato all'area dell'abitato, in località Pian del Monte.

Gli scavi UniPV 2011-2017: strutture e materiali

Gli scavi, effettuati all'interno dell'area demaniale lungo il margine sud-orientale del pianoro, hanno documentato la presenza di strutture abitative di V-IV sec. a.C., già in gran parte esplorate negli anni 60-70, direttamente impostate su una consistente stratigrafia di prima età del Ferro. I livelli di quest'ultima fase suggeriscono una strutturazione dell'insediamento di Verucchio già avviata nel corso del IX secolo a.C.



Verucchio. Planimetria del sito (Pavia Verucchio Project).



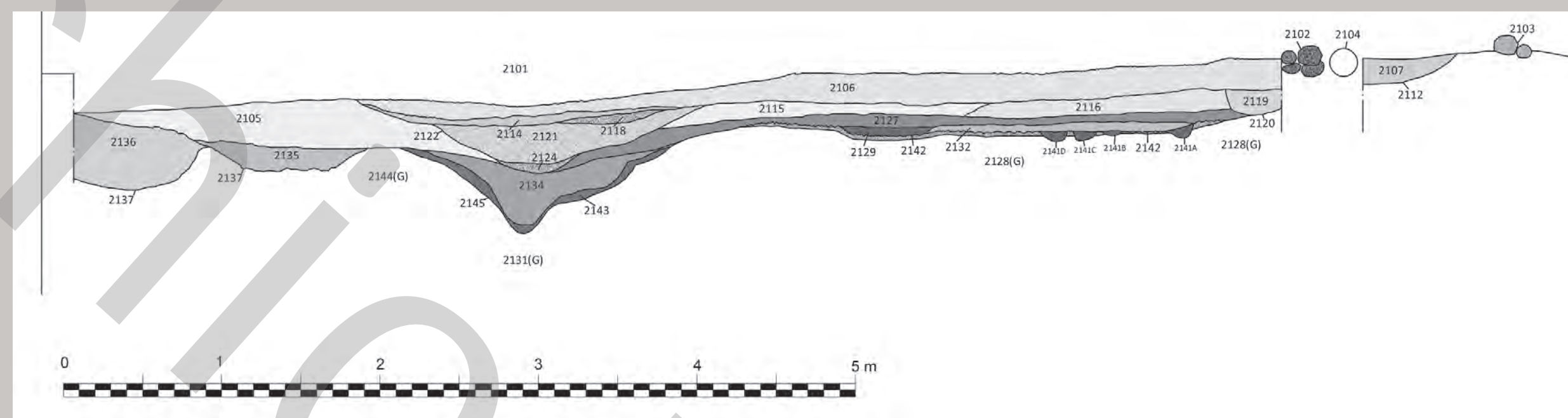
Planimetria generale delle strutture di perimetrazione d'abitato a Verucchio - Pian del Monte (Pavia Verucchio Project)

Tre misurazioni radiocarboniche, associate a un preliminare studio dei materiali, collocano infatti verso la fine del IX secolo lo smantellamento e l'obliterazione di un'imponente opera di perimetrazione e delimitazione, orientata astronomicamente, composta da un doppio fossato e da una palizzata.

Nonostante la limitata conoscenza degli aspetti planimetrici e dimensionali dell'intero insediamento, possiamo ipotizzare che si tratti delle delimitazioni dell'abitato che doveva sorgere sull'altura di Monte dei Gigli a sud-est. La loro demolizione e smantellamento potrebbe indicare una nuova fase di (ri)organizzazione dell'area nell'ottica di un più ampio agglomerato protourbano.

I livelli di obliterazione di queste strutture restituiscono un'ingente quantità di materiale, proveniente da aree abitative limitrofe. Tra la ceramica spiccano doli e olle di grandi dimensioni con cordoni e bugne plastiche, biconici e ciotole decorati con motivi geometrici realizzati a pettine, falsa cordicella e punzone.

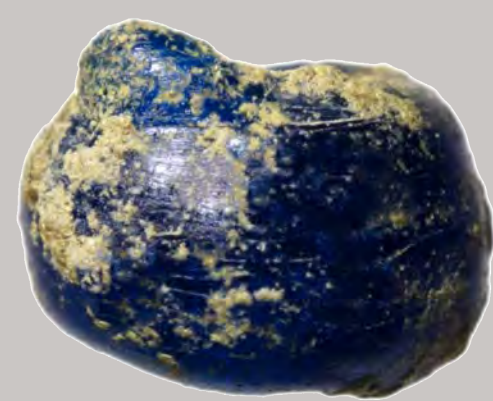
Si segnalano anche porzioni di tazze e ciotole carenate dotate di anse plastiche sopraelevate, talvolta con motivi zoomorfi, che appaiono caratteristici del Bronzo Finale e del Villanoviano antico in un'ampia area che va dal Bolognese, alla Romagna, alla Toscana settentrionale e centro-meridionale.



Sezione del fossato con canalette e altre strutture sottoscavate (Pavia Verucchio Project)

Insieme alla piccola plastica fittile zoomorfa, questi elementi suggeriscono un legame sia con la tradizione locale del Bronzo Finale, nota anche sulle alture circostanti Verucchio, quali Ripa Calbana e Monte Titano, sia con il più ampio areale padano. Un altro elemento di possibile contatto tra Verucchio e Frattesina è inoltre rappresentato da alcune perline in vetro.

Più in generale, tra IX e VIII secolo a.C., Verucchio sembra possedere tutte le caratteristiche attrattive per ereditare il ruolo che era stato di Frattesina, soprattutto a livello di scambi internazionali e di sviluppo delle attività manifatturiere, con particolare riferimento all'ambra baltica.



Esemplare di perlina in vetro blu da Verucchio - Pian del Monte (Pavia Verucchio Project)



Materiali di confronto, da: 1) Monte Titano - Seconda Torre (da Bronzoni, De Marchi 2008, p.76) e 2) Ripa Calbana (da La Pilusa, Zanini 2008, pp. 10-117)



Selezione di anse a sopraelevazione zoomorfa e piccola plastica fittile da Verucchio - Pian del Monte (Pavia Verucchio Project)

Riferimenti bibliografici

- L. Bronzoni, L. De Marchi, *I reperti ceramici*, in G. Bottazzi, P. Bigi (a cura di), *Primi insediamenti sul Monte Titano. Scavi e Ricerche (1997-2004)*, Firenze 2008, pp. 73-85.
- M. Harari, *Nota sulle indagini in corso nell'abitato villanoviano di Verucchio, in Dalla capanna al palazzo. Edilizia abitativa nell'Italia preromana*, Atti del XXIII Convegno Internazionale di Studi sulla Storia e l'Archeologia dell'Etruria (Orvieto 2015), in 367-375.
- M. Harari, P. Rondini, L. Zamboni, *L'abitato di Verucchio. Spazio insediativo e azioni cerimoniali*, in E. Govi (ed), *La città etrusca e il sacro. Santuari e istituzioni politiche*, Atti del Convegno Internazionale (Bologna 21-23 gennaio 2016), Bologna 2017, pp. 25-50.
- E. La Pilusa, A. Zanini, *L'abitato di Ripa Calbana, San Giovanni in Galilea (FC). La fase della fine dell'età del Bronzo*, in "Padusa", anno XLIII nuova serie, 2007, Roma 2008, pp. 101-114.
- P. Rondini, L. Zamboni, *Riscavare Verucchio. La ripresa delle indagini nell'insediamento di Pian del Monte*, in P. Rondini, L. Zamboni (eds.), *Digging Up Excavations. Processi di ricostituzione di vecchi scavi. Esperienze, problemi, prospettive*, Atti del seminario (Pavia, 15-16 gennaio 2015), Roma 2016, pp. 105-118.
- P. Rondini, L. Zamboni, *Another Post in the Fence. Proto-urban delimitations in Final Bronze Age and Early Iron Age Northern Italy*, in *Fortifications of the Metal Ages in Europe: Defensive, Symbolic and Territorial Aspects*, UISPP International Conference (Guimarães), forthcoming.
- P. von Eles L. Bentini, P. Poli and E. Rodriguez (eds), *Immagini di uomini e di donne dalle necropoli villanoviane di Verucchio*, Firenze 2015.
- L. Zamboni, P. Rondini, *Run to the Hill. The Iron Age settlement of Verucchio*, in *Proceedings of the Seventh Conference of Italian Archaeology (Galway, 16-18 April 2016)*, in press.